

**Treni verso sud  
di Stefano Pavan**

**È Tardi  
(testo e musica di Stefano Pavan)**

Stesso sogno da guardare  
stesse note quelle da fischiare  
e la notte scende giù  
ma la rabbia non la reggo più  
caro signor presidente che racconti:  
"Calmi, non è niente  
l'esplosione controllata  
direi quasi addomesticata."  
non basterà parlarne un po'  
non servirà, lo sai,  
guardarci ancora un po'.

È tardi fermati!  
Quei tasti spegnili!  
È tardi muoviti! E no non pensarci più.

E la pioggia cade giù  
pioggia rossa non la vogliamo più  
quelle bombe con gli scoop  
sono troppi i cuori da salvare

tu che parli di governo,  
hai pensato alle foglie dell'autunno?  
Secche e aride nel vento  
ai bambini e a questo tempo!  
Non basterà, parlarne un po'  
non servirà, lo sai  
guardarci ancora un po', no!  
È tardi, fermati!  
Quei tasti spegnili!  
È tardi muoviti e no, non pensarci più.

*Squali d'aria dolce che si gonfiano le tasche  
che ci parlano d'amore e sputtanano l'ambiente  
coccodrilli opportunisti a caccia di speculazione  
dai polsini immacolati coi sorrisi programmati  
programmati, programmati, programmati.*